



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE – Italian Trade Commission  
Hong Kong

## Hong Kong SAR

(Regione Amministrativa Speciale)

### Scheda congiunturale

#### Ufficio di Hong Kong

Suite 4001, Central Plaza  
18 Harbour Road

Wanchai, Hong Kong

Telefono +852 2846 6500

Fax: +852 2868 4779

Email: [hongkong@ice.it](mailto:hongkong@ice.it)

<http://www.ice.gov.it/it/mercati/cina/hong-kong>

<http://www.sitoeng.ice.it/markets/china/hong-kong>

[www.italtrade.cn](http://www.italtrade.cn) (中文)

Aggiornamento: Settembre 2020

## Andamento congiunturale

Hong Kong già viene da un difficile 2019: infatti, nel 2019 il PIL reale ha accusato un calo dell'1,2% su base annua, principalmente in ragione delle tensioni sociali scoppiate a giugno 2019, in coincidenza con l'approvazione del disegno di legge sull'estradizione.

La crisi politica ha infatti determinato il crollo dei flussi turistici dalla Cina, che ha messo alle corde l'intero indotto (accoglienza, ristorazione, retail, servizi di trasporto), e un marcato deterioramento della propensione ai consumi, che ha portato ad un calo della domanda privata dell'1,1%. La situazione di diffusa incertezza ha altresì contribuito a deprimere la propensione all'investimento delle aziende, che si è riflesso, in particolare, nella caduta degli investimenti fissi lordi (-12,2%). La difficile congiuntura internazionale ha continuato invece a pesare sull'interscambio con l'estero. L'export di beni è calato del 4,7% su base annua. Analogamente ha contrassegnato l'import, diminuito del 7,4%. Ancora più marcato è stato il peggioramento della performance dell'export nel settore dei servizi (-10,4%), a fronte di un calo dell'import del 2,3%.

A tutto ciò si è aggiunto a partire da gennaio 2020 la emergenza Coronavirus.

A gennaio 2020 Moody's ha tagliato il rating di Hong Kong da Aa2 ad Aa3, modificando tuttavia l'outlook da negativo a stabile. La decisione prende atto della perdurante instabilità legata alle proteste e della debolezza delle istituzioni nel fronteggiare la crisi.

L'emergenza coronavirus ha avuto significative ripercussioni sull'economia di Hong Kong, a partire dal comparto turistico e dall'indotto, già pesantemente condizionati dal crollo dei flussi turistici dalla Cina a causa della crisi politica.

A febbraio è stata presentata la Legge di Bilancio 2020-2021 davanti al Consiglio Legislativo. La manovra, moderatamente espansiva, contiene diverse misure intese a sostenere l'economia colpita dalla crisi sanitaria, tra le quali un Fondo straordinario da HK\$30 miliardi per combattere l'epidemia da COVID-19 e per sostenere i settori economici maggiormente colpiti dalla crisi.

Poi ad Aprile il Governo ha approvato una manovra straordinaria da HK\$137,5 miliardi per sostenere l'economia, gravemente danneggiata dall'epidemia di Covid-19, che include misure a favore delle imprese e degli individui e strumenti a tutela dell'occupazione.

Sempre ad Aprile Fitch ha tagliato il rating di Hong Kong da AA ad AA-, con outlook stabile. La decisione prende atto delle criticità legate alla crisi politica e sanitaria e della crescente integrazione con la Cina, che ne determina un allineamento dei ratings.

La crisi globale causata dall'emergenza coronavirus ha provocato, nel primo trimestre, un calo del PIL reale dell'8,9% su base annua. Si tratta del peggior dato mai registrato dall'economia di HK, che sconta il suo elevato grado di apertura verso l'estero e, quindi, la sua forte esposizione alle fluttuazioni internazionali. La chiusura delle frontiere per contrastare la pandemia, in particolare, ha determinato il quasi completo azzeramento dei flussi turistici dalla Cina e dall'estero, che ha messo alle corde l'intero indotto (accoglienza, ristorazione, retail, servizi di trasporto), cui si è aggiunto un marcato deterioramento della propensione ai consumi, che ha portato ad un calo della domanda privata del 10,2%. La situazione di diffusa incertezza ha altresì contribuito a deprimere la propensione all'investimento delle aziende, che si è riflesso, in particolare, nella caduta degli investimenti fissi lordi (-13,9%). La difficile congiuntura internazionale ha continuato inoltre a pesare sull'interscambio con l'estero. L'export di beni è calato del 9,7% su base annua. Analogamente

andamento ha contrassegnato l'import, diminuito del 10,9%. Ancora più marcato è stato il peggioramento della performance dell'export nel settore dei servizi (-37,8%), a fronte di un calo dell'import del 25,4%, principalmente a causa del crollo del settore turistico. La crisi si è riflessa negativamente anche sul tasso di disoccupazione, salito al 4,2%.

Secondo dati governativi, la crisi globale causata dall'emergenza coronavirus ha provocato, nel secondo trimestre, un calo del PIL reale del 9% su base annua, confermando il trend negativo del primo trimestre.

L'economia di HK sconta infatti il suo elevato grado di apertura verso l'estero e, quindi, la sua forte esposizione alle fluttuazioni internazionali. La chiusura delle frontiere per contrastare la pandemia, in particolare, ha determinato il quasi completo azzeramento dei flussi turistici dalla Cina e dall'estero, che ha messo alle corde l'intero indotto (accoglienza, ristorazione, retail, servizi di trasporto), cui si è aggiunto un marcato deterioramento della propensione ai consumi, che ha portato ad un calo della domanda privata del 14,2%. La situazione di diffusa incertezza ha altresì contribuito a deprimere la propensione all'investimento delle aziende, che si è riflesso, in particolare, nella caduta degli investimenti fissi lordi (-21,4%). La difficile congiuntura internazionale ha continuato inoltre a pesare sull'interscambio di beni con l'estero, anche se in misura minore rispetto al primo trimestre grazie alla ripresa del mercato cinese. L'export, a fronte di un calo del 9,7% nel primo trimestre, è infatti diminuito del 2,4% su base annua. È ulteriormente peggiorata, invece, la performance dell'export nel settore dei servizi (-46,1%), principalmente a causa del crollo del settore turistico. La crisi si è riflessa negativamente anche sul tasso di disoccupazione, salito al 6,2%, il dato peggiore degli ultimi quindici anni.

Alla luce di questi dati, il Governo ha modificato l'outlook relativo alla crescita del PIL 2020, prevedendo una contrazione tra il 6% e l'8% su base annua, che peggiora le precedenti stime (flessione tra il 4% e il 7%).

### **Indirizzi politici/amministrativi degli ultimi anni**

Aumentare l'offerta di strutture e strutture per convention e mostre (C & E), incluso lo sviluppo di Wan Chai North in un hub C & E in Asia. Il governo svilupperà nuovamente i siti delle tre torri governative di Wan Chai North e di altri immobili pubblici (stazioni di pompieri etc) in strutture, hotel e uffici di C & E, e studierà il piano di espansione di Fase Due dell'AsiaWorld-Expo.

Il Governo prevede di finanziare con HK \$ 23 miliardi complessivi il fondo di dotazione per la ricerca e ulteriori sovvenzioni per un programma di matching tra ricerca e imprese; inoltre vengono introdotte regimi di borse di studio per accademici di spicco per rafforzare il pool di talenti in ricerca, innovazione e tecnologia a Hong Kong.

Accelerare la reindustrializzazione stabilendo uno schema di finanziamento di reindustrializzazione di HK \$ 2 miliardi per sovvenzionare i produttori per creare linee di

produzione intelligenti ( smart production ) a Hong Kong e destinare altri HK \$ 2 miliardi per la costruzione di strutture produttive avanzate in aree industriali.

Formulare misure fiscali per favorire l'attività di leasing di navi; fornire agevolazioni fiscali per il settore assicurativo marittimo; sostenere Hong Kong a fornire servizi di risoluzione delle controversie all'industria marittima globale; con uno stanziamento di HK \$ 200 milioni nel Fondo per la formazione marittima e aviazione.

Studio sulla riqualificazione graduale presso Kau Yi Chau e Hei Ling Chau per la costruzione di isole artificiali con un'area totale di circa 1.700 ettari, con l'obiettivo di iniziare la prima fase di bonifica nel 2025.

Qui di seguito una breve presentazione di tale progetto chiamato Lantau Tomorrow Vision:

Costruire una delle isole artificiali più grandi al mondo per sopperire alla carenza cronica di abitazioni sul territorio da 7,5 milioni di abitanti. E' questa la soluzione all'emergenza case annunciata dall'amministrazione di Hong Kong, con un progetto da più di 70 miliardi di euro. L'inizio dei lavori è previsto per il 2025 per accogliere i primi residenti nel 2032. Sulla carta, il programma denominato Lantau Tomorrow Vision prevede la costruzione di un'isola artificiale di mille ettari per costruirvi 260 mila unità residenziali, di cui il 70% saranno case popolari. Secondo i dettagli forniti dal governo, dovrebbe sorgere nei pressi di Lantau, la più grande isola del territorio autonomo di Hong Kong dove ha sede l'aeroporto internazionale della città stato. E da Lantau parte anche il ponte marittimo più lungo del mondo, che collega Hong Kong, Macao e la Cina continentale.

## **Budget 2020/2021**

I rigidi vincoli di finanza pubblica dettati dalla Basic Law rappresentano tradizionalmente un limite alla capacità dell'Amministrazione hongkonghina di orientare lo sviluppo della città e di far fronte alle sue emergenze sociali. Gli stanziamenti annui devono infatti rispettare i principi di sana gestione finanziaria di cui all'Articolo 107 della Basic Law: contenimento della spesa nei limiti delle entrate, realizzazione dell'equilibrio di bilancio e attuazione di un budget le cui dimensioni siano commisurate al tasso di crescita del PIL. Le misure di politica economica rispondono dunque alla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di mantenere una solida disciplina fiscale nell'ottica della salvaguardia dell'attivo delle finanze pubbliche. La crisi sanitaria legata all'infezione da Covid-19 ha tuttavia imposto l'adozione di una politica fiscale meno restrittiva. Il 26 febbraio 2020 è stato presentato il budget per l'esercizio 2020-2021, che deroga in parte ai rigidi vincoli d'intervento fissati dalla Basic Law di ispirazione liberista. Il Governo ha dunque elaborato una manovra maggiormente espansiva, contenente diverse misure intese a sostenere l'economia colpita dall'epidemia. Il finanziamento delle politiche d'intervento fissate nella legge di bilancio si articola su tre grandi assi: provvedimenti a sostegno del mondo produttivo e della collettività danneggiati dalla crisi e misure volte a rafforzare il sistema sanitario per far fronte all'emergenza epidemiologica; sviluppo di un'economia florida e maggiormente diversificata; rafforzamento dei servizi per i cittadini e delle misure di protezione sociale per le fasce più deboli della popolazione.

Il finanziamento delle politiche di soccorso al sistema produttivo prevede, in particolare, un meccanismo di prestito a tasso agevolato a favore delle PMI per un importo massimo pari a circa 240.000 euro, ripagabile nell'arco di tre anni; sgravi fiscali; la riduzione del 75% del costo delle utenze per i servizi fognari e di depurazione, l'acqua e l'elettricità. Sono previsti inoltre un contributo a tantum di sostegno alla domanda pari a quasi 1.200 euro a favore

di ogni residente e fondi per gli ammortizzatori sociali. Per favorire un'economia maggiormente diversificata, sono enumerati diversi interventi nel settore dei servizi finanziari, dell'I&T, dei trasporti, della logistica, del turismo, del commercio, dei servizi professionali, della cultura e delle industrie creative. Sono inoltre previste misure volte a sviluppare e a rafforzare il ruolo di Hong Kong all'interno della Greater Bay Area e nell'ambito dell'Iniziativa Belt and Road. Nell'ambito dei servizi per la collettività e di assistenza sociale, infine, il Governo si propone di continuare a sviluppare i progetti di edilizia pubblica e privata, di irrobustire le proprie politiche ambientali, di lanciare nuove iniziative volte a rendere Hong Kong una metropoli intelligente riconosciuta a livello internazionale, di sviluppare la rete infrastrutturale cittadina e di rafforzare le reti di protezione sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione. Tali misure integrano il pacchetto straordinario da circa 3,5 miliardi di euro approvato il 21 febbraio dal Consiglio Legislativo per combattere l'epidemia e per sostenere nell'immediato i settori maggiormente colpiti dalla crisi tramite sussidi finanziari e agevolazioni economiche. Alla luce del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'8 aprile il Governo ha varato un'ulteriore manovra straordinaria pari a circa 16 miliardi di euro, contenente un ampio range di misure a supporto delle imprese e della collettività e a tutela dell'occupazione.

## **Greater Bay Area**

A febbraio del 2019 fu altresì pubblicato l'importante piano di sviluppo della Greater Bay Area, GBA considerata una componente chiave della strategia di sviluppo nazionale, in cui Hong Kong appare destinata a rivestire un ruolo centrale.

La GBA è il bacino geografico della Cina composto dalle Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e di Macao e da nove città della confinante provincia del Guangdong.

La Greater Bay Area è la regione più ricca della Cina in termini di PIL pro capite ed è considerata un polo strategico per la crescita economica nazionale, grazie alla spinta propulsiva fornita da grandi centri della finanza (Hong Kong), dell'innovazione tecnologica (Shenzhen) e della manifattura (Canton, Dongguan).

L'obiettivo è quello di dare vita, in un orizzonte temporale di medio periodo (2035), ad una delle aree economiche più competitive, avanzate e ricche del pianeta, capace di sfidare realtà come le Bay Area di Tokyo e New York e la Silicon Valley. In base al piano, la GBA dovrà fare da modello per una nuova fase della crescita nazionale, fondata sull'innovazione tecnologica, l'economia digitale, i servizi, la tutela dell'ambiente, la qualità della vita.

A Hong Kong e Macao, il compito di contribuire, nelle forme consentite dal loro status, allo sviluppo della Cina. Le entità amministrative che compongono la GBA dovranno collaborare in una logica di forte integrazione e complementarietà, realizzando politiche che progressivamente garantiscano l'efficiente circolazione di persone, capitali e beni in un'area del Paese in cui, in forza degli accordi internazionali che regolano lo status di Hong Kong e Macao, rimarranno ancora per trent'anni tre sistemi giuridici, tre frontiere, tre dogane.

Una più intensa circolazione dei fattori di produzione consentirà, di uniformare verso l'alto il livello di sviluppo e il tenore di vita della popolazione all'interno della GBA. Hong Kong e Macao, che vantano un PIL pro capite nettamente superiore agli altri nove centri della

regione, beneficeranno delle opportunità legate alla progressiva integrazione con un mercato di 70 milioni di persone, secondo numerose proiezioni destinato nei prossimi anni ad una significativa espansione demografica.

Il piano detta linee di azione nelle diverse componenti del progetto: tecnologia e innovazione; connettività infrastrutturale; sistema industriale; ambiente; qualità della vita, lavoro, istruzione, sanità, sicurezza sociale, cultura e intrattenimento; partecipazione all'iniziativa Belt and Road.

Entro il 2022 è prevista la realizzazione delle basi giuridiche, finanziarie e organizzative su cui sviluppare le attività di integrazione dell'area, definendo e valorizzando ruoli e funzioni delle undici città coinvolte.

Hong Kong, Macao, Shenzhen e Canton sono identificate come poli guida per lo sviluppo dell'area. La prima è destinata ad essere il super-connettore della baia. Grazie al suo status di hub finanziario e di piazza azionaria di rilevanza globale, dovrà favorire l'accesso ai capitali internazionali delle aziende tecnologiche della GBA e sviluppare l'industria del fintech. Sarà il polo del commercio, della logistica, dei servizi professionali e del trasporto aereo. Viene inoltre riconosciuto il suo ruolo nella ricerca e nell'innovazione e sarà ulteriormente sviluppata come centro per la risoluzione internazionale delle controversie. Le altre città sono invece destinate a rafforzare la propria posizione nei settori del turismo e dell'intrattenimento (Macao), dell'innovazione tecnologica e della creatività (Shenzhen), del commercio, dell'industria e dei trasporti (Canton).

Particolare enfasi è posta sull'intensificazione delle sinergie tra Hong Kong e Shenzhen in ambito di tecnologia e innovazione. Le due città, sono chiamate a promuovere insieme (è istituito un apposito comitato bilaterale a latere del comitato GBA) l'innovazione tecnologica della GBA. Ciò dovrà avvenire facendo affidamento sulle imprese e con una forte sinergia tra Università, centri di ricerca e settore privato, attraendo talenti internazionali. In particolare, andrà promossa la definitiva trasformazione dell'industria manifatturiera del Guangdong, integrando intelligenza artificiale e big data nei processi produttivi della cdetta fabbrica del mondo.

## **Relazioni economiche con la Cina continentale**

Hong Kong ha un ruolo un'importante per la Cina continentale. Secondo le statistiche del governo di Hong Kong, circa il 60% delle riesportazioni e di origine continentale

Secondo le statistiche della Cina doganale, Hong Kong è il quarto partner commerciale della Cina continentale dopo gli Stati Uniti, il Giappone e la Corea del Sud, rappresentando il 6,7% del suo commercio totale .

Hong Kong è la più grande fonte di investimenti diretti esteri nella Cina continentale. Alla fine del 2019, tra tutti i progetti finanziati dall'estero, in Cina continentale, circa il 50% era legato agli interessi di Hong Kong.

Hong Kong è anche la destinazione principale per il deflusso di IDE della Cina continentale. Secondo le statistiche cinesi lo stock di investimenti diretti esteri diretti a Hong Kong e' pari ad oltre il 50% di IDE cinesi all'estero.

Hong Kong è una fonte di importazioni di tecnologia per la Cina continentale. Secondo il Ministero della Scienza e della Tecnologia, Hong Kong è la settima fonte di importazioni di tecnologia per la Cina continentale in termini di valore contrattuale (US \$ 879 milioni), pari al 2,9% del totale.

Hong Kong è un importante centro di raccolta di capitali offshore per le imprese cinesi. Sono quotate a Hong Kong 1.146 società del continente, comprendenti azioni a partecipazione pubblica, e società private, con una capitalizzazione di mercato complessiva di circa 2,6 trilioni di dollari, pari al 68% del totale del mercato. Dal 1993, le società continentali hanno raccolto oltre 800 miliardi di dollari tramite l'offerta di azioni a Hong Kong.

A fine 2019 vi erano 12 banche autorizzate e 7 uffici di rappresentanza, della Cina continentale, che operavano a Hong Kong.

Nel novembre 2014 fu lanciato Shanghai-Hong Kong Stock Connect per stabilire l'accesso reciproco al mercato azionario tra Hong Kong e la Cina continentale, una svolta significativa nell'apertura dei mercati dei capitali cinesi.

A dicembre 2016, fu lanciato Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, con principi di programma e design simili, per facilitare ulteriormente i flussi di investimento a due vie e consolidare lo sviluppo di Hong Kong come hub di business globale in RMB offshore.

A luglio 2017 fu lanciato l'accesso al mercato delle mutue tra Hong Kong e Cina continentale (Bond Connect) per promuovere lo sviluppo dei mercati obbligazionari nei due luoghi. Nel mese di dicembre 2017 fu firmato l'accordo tra la Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma (NDRC) e il governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong per la piena partecipazione e il contributo all'iniziativa Belt and Road (l'accordo) di Hong Kong. L'accordo funge da modello per l'ulteriore partecipazione di Hong Kong all'iniziativa Belt and Road.

Nel febbraio 2019, è stato promulgato il Piano di sviluppo delineato per la Greater Bay Area del Guangdong-Hong Kong-Macao ( di cui abbiamo già accennato ) . Con il pieno sostegno del governo centrale, Hong Kong si integrerà proattivamente nello sviluppo nazionale complessivo. Insieme a Macao, Guangzhou e Shenzhen, Hong Kong sarà uno dei motori principali per lo sviluppo nella regione.

L'accordo CEPA (Closer Economic Partnership Arrangement) tra Hong Kong e la Cina ha rafforzato l'integrazione economica tra i due sistemi

Il CEPA è un accordo di libero scambio concluso tra la Cina continentale e Hong Kong. Le misure di liberalizzazione sono state adottate in un processo iniziato nel 2003 con la progressiva esenzione dai dazi per quasi tutti i tipi di prodotti e successivamente allargando il regime privilegiato al settore dei servizi che comprende quasi tutte le tipologie, come ad esempio i servizi legali, i servizi nell'ambito dell'edilizia e del mercato immobiliare, della distribuzione, assicurativi, bancari, della formazione professionale, turistici, culturali, dei trasporti, etc.

In base al CEPA, per beneficiare del regime privilegiato, i prodotti devono essere originati o subire una trasformazione sostanziale ad Hong Kong. La lista dei prodotti con relativi requisiti di origine (ROO) e dei servizi è disponibile sul sito web del Trade and Industry Department <https://www.tid.gov.hk/english/cepa/index.html>



## **Grado di apertura del Paese al commercio internazionale e agli investimenti esteri**

Hong Kong e' una delle economie piu' aperte al mondo e occupa tradizionalmente le prime posizioni a livello globale in termini di liberta' economica, competitivita' e facilita' di creare o sviluppare un'attivita' imprenditoriale.

Hong Kong e' membro del GATT dal 1986 ed e' entrata nel WTO fin dalla sua istituzione nel 1995.

Da dati WTO Hong Kong e' il 7 mo esportatore mondiale di merci ed il 15 mo di servizi.

Dai Dati Unctad (World Investment Report 2018) il flusso di FDI in entrata in Hong Kong (inflow) e' stato di 104 miliardi di Usd , terzo Paese al Mondo per investimenti in entrata e secondo in Asia dopo la Cina ; in termini di flussi di investimenti in uscita (outflow) Hong Kong e' stato il terzo Paese in Asia con 83 miliardi di Usd, dopo Giappone e Cina .

Secondo la "Bank for International Settlements" e' il second piu grande "foreign exchange market" in Asia ed il quarto al Mondo con un turnover giornaliero di circa 450 miliardi di Usd; chiaramente e' anche il piu grande centro offshore di pagamenti in RMB valuta cinese.

Il mercato azionario di Hong Kong e' il terzo in Asia ed il quinto al Mondo per capitalizzazione , nonche il terzo centro finanziario al Mondo dopo Londra e New York

Benche' la sua popolazione ammonti a poco piu' di 7,5 milioni di persone, Hong Kong rappresenta uno dei principali mercati di destinazione delle forniture straniere in Asia, in virtu' della ben nota apertura agli scambi multilaterali della sua economia e dei forti legami commerciali con la Cina. Buona parte dei flussi di merci verso Hong Kong vengono infatti riesportati nei mercati limitrofi, a cominciare dalla Repubblica Popolare Cinese, da cui (in senso inverso) proviene la meta' dei beni riesportati verso il resto del mondo. Le riesportazioni rappresentano quindi la parte piu' importante dei flussi di merci diretti verso Hong Kong.

La citta' ha una burocrazia agile ed efficiente, regole certe e una tassazione agevolata: elementi che, assieme ad una rete infrastrutturale molto sviluppata, contribuiscono a mantenere Hong Kong ai primi posti al mondo nella classifica sulla competitivita'. L'adozione di metodi internazionali negli affari, la diffusione della lingua inglese e l'ambiente favorevole all'innovazione tecnologica assicurano altresì la generazione di continue opportunita' negli scambi, negli investimenti e nel reclutamento di personale qualificato. Tutte queste caratteristiche contribuiscono a rendere questo mercato molto appetibile per gli investitori stranieri.

Alcuni punti di forza specifici sono, la trasparenza e la certezza del diritto, un sistema giudiziario forte e completamente indipendente; L'ordinamento giurisdizionale di Hong Kong e' completamente svincolato da quello della Cina continentale e continua a fondarsi sui principi di Common Law ereditati dalla tradizione giuridica britannica. L'applicazione della legge e' dunque demandata ad un potere giudiziario indipendente e imparziale.

Il basso livello di tassazione continua infatti a rappresentare uno dei maggiori incentivi per investire a Hong Kong. L'aliquota sull'imposta sui redditi d'impresa e' pari al 16,5%. Le uniche imposte indirette previste sono l'imposta di bollo (Stamp Duty) e le accise, mentre non e' applicata l'imposta sul valore aggiunto. Questo sistema facilita la gestione della contabilita' e garantisce una pressione fiscale leggera anche sugli investimenti stranieri, destinatari dello stesso regime applicato agli operatori economici locali.

Da segnalare come fattore problematico per fare business, un irrigidimento negli ultimi anni dei criteri necessari per poter aprire un conto presso gli istituti di credito locali; infatti, aziende e professionisti vanno incontro a difficoltà e a tempi di attesa inusualmente lunghi per l'apertura di un conto. I motivi di questo irrigidimento sarebbero da ricondurre a un inasprimento delle procedure e dei controlli interni al fine di non contravvenire alle regolamentazioni internazionali su antiriciclaggio e terrorismo.

Hong Kong è la piazza finanziaria più internazionale dell'Asia e la terza al mondo per grandezza dopo Londra e New York; ospita una delle più grandi comunità bancarie dell'Asia (con 159 banche licenziatarie, di cui 11 cinesi, 63 uffici di rappresentanza, di cui 5 cinesi, e oltre 1.400 filiali, fra cui 73 delle prime 100 banche al mondo); è il secondo più importante centro di *private equity* in Asia, con il 19% del totale dei fondi gestiti a livello asiatico. Hong Kong è altresì il terzo maggiore mercato di scambio di valuta estera in Asia e il quinto al mondo.

Hong Kong è quindi uno degli *hub* della finanza internazionale e ambisce a consolidare questo ruolo sfruttando le opportunità offerte dalle relazioni con la Cina continentale. Eletta da Pechino quale piazza *offshore* per le contrattazioni internazionali in Renminbi, Hong Kong costituisce un centro fondamentale nel processo di internazionalizzazione della valuta cinese.

Cruciale è, infatti, il ruolo che Hong Kong svolge nel processo di internazionalizzazione della valuta cinese (Yuan o RMB) -; Hong Kong infatti resta la principale piattaforma offshore al mondo per il commercio internazionale dello yuan; ruolo cresciuto dal 2014 in poi con l'accordo tra le Borse di Hong Kong e Shanghai.

Il rating di Hong Kong si mantiene ottimo, anche se le principali Agenzie specializzate che hanno ridotto il rating in questi mesi del 2020.

La disponibilità di cospicue riserve finanziarie e la virtuale assenza di debito estero assicurano infatti ad Hong Kong una rilevante solidità finanziaria.

La politica monetaria è affidata alla Hong Kong Monetary Authority, che ha come compito istituzionale il mantenimento della stabilità della moneta (il cui tasso di cambio, ancorato al dollaro USA sin dal 1983, è tale per cui 1 USD può oscillare nell'intervallo 7,75-7,85 HKD),

Secondo gli ultimi dati sono localizzate ad Hong Kong oltre 8.000 uffici di compagnie straniere di cui circa il 50% costituiscono Direzioni Regionali e Uffici Regionali per l'intera Asia.

Hong Kong si conferma piattaforma di eccellenza anche per i trasporti ed i collegamenti :  
Il suo porto mercantile è il quarto a livello mondiale dopo Shanghai, Singapore e Shenzhen ed è il terzo dopo Shanghai e Singapore per movimentazione di container;  
Il suo aeroporto, considerato uno dei migliori del mondo, è uno dei principali hub della regione, il terzo aeroporto al mondo per traffico passeggeri internazionali.

## **Rapporti con l'Italia**

Hong Kong rimane la principale piattaforma operativa per le aziende italiane che operano in Asia. Secondo dati recenti, le aziende del nostro Paese che hanno scelto Hong Kong come sede Regionale per l' Asia sono oltre 200.

Complessivamente il numero totale di società "italiane" o con interessi italiani presenti (incluse piccole e medie imprese anche individuali o aziende con manager italiani o fondate da italiani, ma che ai fini statistici sono definite come società hongkonghine e pertanto non possono essere rilevate ufficialmente) sono stimate in oltre 400.

Le aziende italiane sono presenti in una molteplicità di settori : finanziario e bancario, legale, assicurativo, telecomunicazioni, meccanica ed ingegneria, consulenza e revisione, distributivo, abbigliamento, occhialeria, alimentari, giocattoli, arredamento, ecc.,

Oltre ai tradizionali settori portanti dell'economia di Hong Kong, quelli di nuovo interesse per gli investitori stranieri e nei quali sarebbe auspicabile una maggiore presenza delle nostre aziende sono le bio e nano tecnologie, le energie da fonti rinnovabili/ambiente, le costruzioni/materiali ecologici e le industrie creative.

Da rilevare che oltre alle aziende italiane presenti ad Hong Kong con un proprio ufficio, ogni anno oltre 1.000 aziende italiane partecipano inoltre alle numerose ed importanti manifestazioni fieristiche che hanno luogo ogni anno ad Hong Kong (che è il centro fieristico più importante dell'Asia).

Tra gli accordi tra Italia ed Hong Kong segnaliamo :  
l'IPPA (Investment Promotion and Protection Agreements) in vigore dal 1998; e l' Accordo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, in vigore dal 2016.

L'interscambio commerciale rimane naturalmente una componente fondamentale nelle relazioni economiche tra Italia e Hong Kong.

Hong Kong è il 17 mercato di destinazione dell'export italiano e costituisce il terzo mercato di destinazione in Asia dietro a Cina e Giappone ( e con valori di export molto vicino a quest'ultimo).

## **Il commercio con l'estero di Hong Kong e interscambio con l'Italia**

Hong Kong e' il settimo esportatore ed importatore mondiale di merci con un interscambio complessivo nel 2019 di oltre 1.100 miliardi di Usd ed un saldo negativo intorno ai 70 miliardi di usd.

I principali Paesi fornitori di Hong Kong nel 2019 sono paesi asiatici:

- 1 la Cina con una quota di mercato di circa 45%
- 2 Taiwan con quota di circa 9,7%
- 3 Corea del Sud con una quota di mercato di circa del 6,8%,
- 4 Giappone con una quota di mercato di circa 5,9%) ;
- 5 USA ( primo Paese fornitore non asiatico con una quota di circa il 4,2%).

Tali primi 5 Paesi contano per oltre il 70% delle importazioni di Hong Kong.

L'Italia con una quota intorno al 1,4% e' nel 2019 il 15 Paese fornitore di Hong Kong.

Secondo dati Hong Kong Census and Trade l'import dall'Italia nel 2019 rispetto al 2018 e' cresciuto leggermente ( + 5,9% ) passando da 7.336 milioni di euro a 7.776 milioni di euro

Secondo dati ISTAT le esportazioni italiane verso Hong Kong nel 2019 hanno raggiunto 5.756 milioni di euro ( - 3,6% sul 2018)

Principali voci del nostro export sono abbigliamento, articoli in pelle, gioielleria e orologeria, calzature, cosmetica e prodotti tessili.

Il 50% delle nostre esportazioni verso Hong Kong e' oggetto di riesportazione verso la Cina.

SEGUONO TAVOLE STATISTICHE

**Total Import of Hong Kong by All Destinations, 2017-2019**

Year		2017	2018	2019
Statistics		Value (Year-to-date) ( Mil EUR)	Value (Year-to-date) ( Mil EUR)	Value (Year-to-date) ( Mil EUR)
Trade Type	Origin			
Import	World	520,736	531,593	516,373
	China	226,580	232,999	228,244
	Taiwan	48,500	49,678	51,764
	South Korea	33,337	35,110	30,994
	Japan	32,480	31,338	30,680
	United States	24,927	23,326	21,934
	Malaysia	16,137	20,935	18,451
	Singapore	11,821	12,872	12,604
	Thailand	10,691	11,305	11,882
	India	16,539	12,805	11,622
	Vietnam	7,559	7,844	9,725
	Switzerland	14,447	13,089	9,079
	Philippines	9,200	9,208	8,310
	France	6,899	7,769	7,996
	United Kingdom	5,999	7,741	7,792
	<b>Italy</b>	<b>6,769</b>	<b>7,336</b>	<b>7,776</b>
	Germany	5,784	5,944	5,618
Australia	8,199	6,052	4,284	
Mexico	2,433	2,646	3,204	

Source: Hong Kong Census and Trade

**Total Export of Hong Kong by All Destinations, 2017-2019**

Year		2017	2018	2019
Statistics		Value (Year-to-date) (Mil EUR)	Value (Year-to-date) (Mil EUR)	Value (Year-to-date) (Mil EUR)
Trade Type	Origin			
Export	World	486,403	482,274	478,035
	China	263,415	266,655	264,733
	United States	37,497	38,917	34,927
	India	18,683	15,160	13,855
	Japan	14,631	14,025	13,820
	Taiwan	10,869	9,903	10,395
	Singapore	9,919	10,479	9,616
	Thailand	11,838	11,381	9,337
	Vietnam	9,107	9,047	9,194
	Germany	8,390	8,244	7,907
	Netherlands	7,262	7,752	7,787
	United Kingdom	8,340	5,439	7,467
	South Korea	7,081	6,614	6,676
	United Arab Emirates	6,557	5,819	6,445
	Macao	4,866	5,336	6,027
	Switzerland	9,993	4,909	5,360
	Mexico	3,283	3,730	4,163
	Philippines	3,230	3,283	4,054
	France	4,178	3,868	4,036
	Malaysia	3,259	3,805	3,964
	Australia	4,069	3,925	3,722
	Indonesia	3,116	2,715	3,450
Russia	2,464	3,168	3,111	
Italy	2,908	3,067	2,924	
Canada	2,020	2,011	2,117	

Source: Hong Kong Census and Trade

**Italia - Paese/Area: interscambio commerciale per prodotto (fino a NC8)** *valori in migliaia di euro e variazioni in percentuale*

**Periodo riferimento** : 2010 - 2019

**Area/Paese Partner:** Hong Kong

**Prodotto:** Attività economiche (Ateco 2007) Divisione : Tutti i prodotti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Valori</b>										
Esportazioni	3.609.174	4.170.355	4.469.711	4.742.767	5.459.675	5.906.026	5.769.823	5.987.325	5.970.242	5.756.914
Importazioni	386.379	332.872	279.572	233.562	247.239	313.981	239.043	271.893	304.135	333.103
Saldo	3.222.795	3.837.483	4.190.139	4.509.205	5.212.437	5.592.045	5.530.780	5.715.433	5.666.107	5.423.811
Saldo normalizzato (%)	80,7	85,2	88,2	90,6	91,3	89,9	92,0	91,3	90,3	89,1
<b>Variazioni sull'anno precedente</b>										
Esportazioni	33,6	15,5	7,2	6,1	15,1	8,2	-2,3	3,8	-0,3	-3,6
Importazioni	24,4	-13,8	-16,0	-16,5	5,9	27,0	-23,9	13,7	11,9	9,5
Saldi (variazioni assolute)	831.650	614.688	352.656	319.066	703.232	379.608	-61.265	184.653	-49.326	-242.296

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

**Mese - Anno di riferimento:** Gennaio - Dicembre 2019

**Area/Paese Partner:** Hong Kong

**Prodotto:** Attività economiche (Ateco 2007) Divisione : Tutti i prodotti

# Dettaglio merceologico dell'interscambio dell'Italia valori in migliaia di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente

Periodo riferimento : Gennaio - Dicembre 2019

Area/Paese Partner: Hong Kong

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati %	
	2018	2019	Var %	2018	2019	Var %	2018	2019	2018	2019
AA - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	10.105	11.276	11,6	225	163	-27,6	9.879	11.112	95,6	97,1
BB - Prodotti delle miniere e delle cave	12.135	10.433	-14,0	234	589	151,3	11.901	9.845	96,2	89,3
CA10 - Prodotti alimentari	175.762	172.353	-1,9	398	450	13,0	175.363	171.903	99,5	99,5
CA11 - Bevande	36.543	33.989	-7,0	890	500	-43,9	35.652	33.489	95,2	97,1
CA12 - Tabacco	.	29	.	.	.	.	.	29	.	100,0
CB13 - Prodotti tessili	331.289	279.100	-15,8	1.804	2.789	54,6	329.485	276.311	98,9	98,0
CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1.399.522	1.330.003	-5,0	43.187	47.994	11,1	1.356.334	1.282.009	94,0	93,0
CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.138.462	980.711	-13,9	57.604	57.106	-0,9	1.080.858	923.605	90,4	89,0
CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	10.295	11.489	11,6	192	366	90,0	10.102	11.123	96,3	93,8
CC17 - Carta e prodotti di carta	17.149	17.635	2,8	1.391	1.230	-11,6	15.757	16.405	85,0	87,0
CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1	.	-100,0	.	.	.	1	.	100,0	.
CD19 - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	615	566	-8,0	44	.	-100,0	570	566	86,5	100,0
CE20 - Prodotti chimici	328.907	334.297	1,6	2.714	1.720	-36,6	326.192	332.576	98,4	99,0
CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	92.995	78.548	-15,5	5.413	652	-87,9	87.582	77.895	89,0	98,4
CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche	51.194	57.063	11,5	5.464	4.311	-21,1	45.730	52.752	80,7	86,0
CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	83.999	74.402	-11,4	981	1.228	25,2	83.017	73.173	97,7	96,8
CH24 - Prodotti della metallurgia	43.504	47.458	9,1	8.535	3.154	-63,0	34.970	44.303	67,2	87,5
CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	50.393	41.589	-17,5	5.639	5.464	-3,1	44.754	36.124	79,9	76,8
CI26 - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	623.722	609.515	-2,3	38.368	51.780	35,0	585.355	557.734	88,4	84,3
CJ27 - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	93.891	92.480	-1,5	12.993	12.517	-3,7	80.898	79.963	75,7	76,2
CK28 - Macchinari e apparecchiature nca	263.731	224.484	-14,9	5.273	9.405	78,4	258.458	215.079	96,1	92,0
CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	96.187	112.473	16,9	707	814	15,2	95.480	111.659	98,5	98,6
CL30 - Altri mezzi di trasporto	83.122	116.686	40,4	907	553	-39,0	82.215	116.133	97,8	99,1
CM31 - Mobili	85.958	89.411	4,0	501	394	-21,4	85.456	89.018	98,8	99,1
CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere	901.776	974.551	8,1	87.738	117.363	33,8	814.039	857.189	82,3	78,5
DD35 - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
ZZ - Altri prodotti e attività	38.988	56.375	44,6	22.931	12.560	-45,2	16.057	43.815	25,9	63,6
<b>Totale</b>	<b>5.970.242</b>	<b>5.756.914</b>	<b>-3,6</b>	<b>304.135</b>	<b>333.103</b>	<b>9,5</b>	<b>5.666.106</b>	<b>5.423.809</b>	<b>90,3</b>	<b>89,1</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT



# Italia - Paese/Area: principali prodotti (ATECO3) esportati ed importati

valori in migliaia di euro e variazioni in percentuale

Periodo riferimento : Gennaio - Dicembre 2019

Area/Paese Partner: Hong Kong

	Esportazioni			Importazioni		
	2018	2019	Var %	2018	2019	Var %
141 - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	1.236.684	1.176.090	-4,9	33.409	36.535	9,4
321 - Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	735.351	801.361	9,0	73.816	104.638	41,8
151 - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	806.966	650.320	-19,4	48.840	46.396	-5,0
152 - Calzature	331.496	330.390	-0,3	8.763	10.710	22,2
265 - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	390.494	319.449	-18,2	10.762	12.175	13,1
204 - Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	252.722	253.737	0,4	387	181	-53,3
261 - Componenti elettronici e schede elettroniche	151.359	204.968	35,4	10.675	10.111	-5,3
325 - Strumenti e forniture mediche e dentistiche	122.182	130.296	6,6	8.948	8.231	-8,0
132 - Tessuti	153.585	120.807	-21,3	422	457	8,2
143 - Articoli di maglieria	131.901	120.591	-8,6	6.122	7.101	16,0
301 - Navi e imbarcazioni	69.537	100.792	44,9	1	19	+++
291 - Autoveicoli	81.958	99.365	21,2	36	9	-74,0
310 - Mobili	85.958	89.411	4,0	501	394	-21,4
131 - Filati di fibre tessili	96.740	85.481	-11,6	122	170	39,3
108 - Altri prodotti alimentari	73.221	81.357	11,1	347	190	-45,4
289 - Altre macchine per impieghi speciali	90.549	77.946	-13,9	1.655	1.591	-3,9
139 - Altri prodotti tessili	80.963	72.813	-10,1	1.260	2.163	71,6
282 - Altre macchine di impiego generale	98.828	72.089	-27,1	2.328	6.240	168,0
212 - Medicinali e preparati farmaceutici	88.514	71.391	-19,3	124	255	105,3
281 - Macchine di impiego generale	55.807	57.446	2,9	783	736	-6,0

Nota: Graduatoria secondo il valore delle esportazioni nell'ultimo periodo

	Importazioni			Esportazioni		
	2018	2019	Var %	2018	2019	Var %
321 - Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	73.816	104.638	41,8	735.351	801.361	9,0
151 - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	48.840	46.396	-5,0	806.966	650.320	-19,4
141 - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	33.409	36.535	9,4	1.236.684	1.176.090	-4,9
263 - Apparecchiature per le telecomunicazioni	8.255	20.552	149,0	14.582	18.598	27,5
265 - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	10.762	12.175	13,1	390.494	319.449	-18,2
152 - Calzature	8.763	10.710	22,2	331.496	330.390	-0,3
261 - Componenti elettronici e schede elettroniche	10.675	10.111	-5,3	151.359	204.968	35,4
325 - Strumenti e forniture mediche e dentistiche	8.948	8.231	-8,0	122.182	130.296	6,6
143 - Articoli di maglieria	6.122	7.101	16,0	131.901	120.591	-8,6
282 - Altre macchine di impiego generale	2.328	6.240	168,0	98.828	72.089	-27,1
381 - Rifiuti	5.169	5.749	11,2	13.454	36.948	174,6
581 - Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	11.384	5.740	-49,6	6.291	4.885	-22,3
279 - Altre apparecchiature elettriche	4.636	5.383	16,1	7.721	8.448	9,4
142 - Articoli di abbigliamento in pelliccia	3.656	4.358	19,2	30.937	33.322	7,7
259 - Altri prodotti in metallo	4.387	4.182	-4,7	30.884	24.593	-20,4
222 - Articoli in materie plastiche	4.376	3.695	-15,6	36.938	42.330	14,6
329 - Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	3.386	3.333	-1,6	26.009	26.164	0,6
267 - Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.887	3.189	10,5	8.315	7.900	-5,0
244 - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	7.856	3.103	-60,5	30.133	40.405	34,1
262 - Computer e unità periferiche	3.043	2.935	-3,5	24.441	23.991	-1,8

Nota: Graduatoria secondo il valore delle importazioni nell'ultimo periodo

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Mese - Anno di riferimento: Gennaio - Dicembre 2019

Area/Paese Partner: Hong Kong